ALLEGATO II – PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

(Informazione a tutti i lavoratori e a chiunque entri presso i locali)

|  |
| --- |
| Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria. |

|  |
| --- |
| La precondizione per la presenza nell’Istituto è: - l’assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti; - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; - non essere stati a contatto con persone positive al SARS-Cov-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. |

|  |
| --- |
| Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. |

|  |
| --- |
| Obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A) / datore di lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene). |

|  |
| --- |
| Obbligo per ciascun operatore scolastico di informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A) / datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della propria prestazione lavorativa, o della presenza di sintomi negli studenti presenti all’interno dell’istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. |

|  |
| --- |
| Raccomandazione ai lavoratori di rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e al Medico Competente nel caso in cui ritenga di rientrare nella categoria dei cosidetti lavoratori “fragili” (soggetti affetti da patologie croniche, con multi morbilità o rilevanti disabilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita) al fine di poter adottare le misure più idonee per la tutela della loro salute. |